



Dipartimento II - Viabilità e mobilità
Servizio 1 - Gestione amministrativa - DPT0201
e-mail:s.orlandi@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P3668 del
24/09/2024

Il Ragioniere Generale
Talone Antonio

Responsabile dell'istruttoria

dott. Alessandro Peparoni

Responsabile del procedimento

dott. Sergio Verasani

Riferimenti contabili

Anno bilancio 2023
Mis 10 Pr 5 Tit 2 Mac 2
Capitolo/Articolo 202039 / 28
CDR DPT0201
Impegno n. 5971/0

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: CIA: VN 21 0094. CUP: F97H21003870003 - CIG: 8938410147 - CERVETERI - S.P. 4/C STATUA (VIA DOGANALE) - MESSA IN SICUREZZA DEL RILEVATO STRADALE A TRATTI - ANNO 2021. AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 1, C. 2 LETT. A) DELLA L. 120 DEL 11.09.2020 (MODIFICATA DALL'ART. 51 DEL D.L. 77/2021 CONVERTITO NELLA L. 108/2021) ALL'IMPRESA EDIL FEMA SRL. Impegno di spesa di € 27.792,60 IVA 22% inclusa, per emissione certificato straordinario ai sensi dell'art. 26, del D.l. 50/2022- "cd D.L. Aiuti "convertito in Legge 91/2022. ULTERIORE ACCONTO PRIMO SEMESTRE 2022

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

De Nardo Valerio



Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Visto il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 5 ottobre 2020 e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 52 del 25/09/2023 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2022.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 75 del 27/12/2023 recante "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024 - Approvazione Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 76 del 27/12/2023 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n.1 del 17/01/2024 recante "Approvazione variazione di cassa 2024 ex art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 - Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario ex art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e ex art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto.";

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 25 del 29/02/2024 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2024-2026.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 10 del 27/03/2024 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024 - 2026. Variazione di cassa. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 - 2026 ed Elenco annuale 2024.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 17 del 22/05/2024 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024 - 2026. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 - 2026 ed Elenco annuale 2024 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2024 - 2026 - Variazione di cassa";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 25 del 29 maggio 2024 recante "Rendiconto della gestione 2023 - Approvazione";

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 30 del 29.07.2024 recante: "Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 (Art. 175, comma 8, TUEL)

Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 - 2026 ed Elenco annuale 2024 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2024 - 2026. Variazione di cassa. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2024 - Art. 193 T.U.E.L.";

Visto il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina» e, in particolare, l'art. 26, che, al comma 1, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, prevede che lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 fino al 31 luglio 2022, è adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzi aggiornati ai sensi del comma 2 del medesimo art. 26 ovvero, nelle more del predetto aggiornamento, quelli previsti dal comma 3 dello stesso articolo. I maggiori importi derivanti dall'applicazione di detti prezzi, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella misura del 90 per cento nei limiti delle risorse di cui al quarto e quinto periodo del medesimo comma 1;

Visto, altresì, il comma 4, lettera b), del citato art. 26 del decreto-legge n. 50 del 2022, ai sensi del quale, in caso di insufficienza delle risorse indicate al comma 1 del medesimo articolo, in relazione agli interventi diversi da quelli finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, del Piano nazionale per gli investimenti complementari ovvero in relazione ai quali siano nominati commissari straordinari ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, ai relativi oneri si provvede «... a valere sulle risorse del fondo di cui all'art. 1-septies, comma 8 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, come incrementate dal comma 5, lettera b) del presente articolo, nonché dall'art. 25, comma 1 del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, e dall'art. 23, comma 2, lettera b) del decreto-legge n. 21 del 2022 secondo le modalità previste di cui all'art. 1-septies, comma 8, secondo periodo del citato decreto-legge n. 73 del 2021»;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 241 del 27 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 196 del 23 agosto 2022 recante la disciplina delle modalità di utilizzo del fondo per l'adeguamento dei prezzi di cui all'art. 1-septies, comma 8 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, in relazione agli interventi di cui all'art. 26, comma 4, lettera b) del citato decreto-legge n. 50 del 2022 con riferimento agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022, garantendo la parità di accesso per la piccola, media e grande impresa di costruzione, nonché la proporzionalità, per gli aventi diritto, nell'assegnazione delle risorse;

Considerato altresì, che l'art. 2, comma 2 del citato decreto ministeriale n. 241 del 2022 stabilisce che per l'accesso al fondo di cui all'art. 1, comma 1 del medesimo decreto, a partire dal 1° agosto 2022 ed entro il termine del 31 agosto 2022, i soggetti individuati al comma 4, lettera b) dell'art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, inviano apposita richiesta utilizzando la piattaforma raggiungibile al link <https://adeguamentoprezzart26b.mit.gov.it> e ivi compilando, per ciascun intervento, un modulo informativo da sottoscrivere e trasmettere secondo le modalità indicate nella medesima piattaforma;



che pertanto il 30/08/2022 l'Amministrazione ha provveduto all'inoltro della richiesta di accesso al fondo per adeguamento dei prezzi degli Interventi di cui all'articolo 26, comma 4, lettera b) del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (Codice univoco istanza FONDO-ART26BH501a942fce5613a1fb82de6419b56e42cfa, prot. CMRC -2022-0134162) tra i quali risultava, nel dettaglio l'istanza ID 2392 avente ad oggetto "Cerveteri - S.P. 4/c Statua (Via Doganale) - messa in sicurezza del rilevato stradale a tratti - anno 2021" (CUP F97H21003870003 - CIG 8938410147 - CIA VN 21 0094) per un importo pari ad Euro € 97.965,32, di cui Euro 527,95 quali risorse finanziarie disponibili ed utilizzate dalla S.A. ed Euro 97.437,37 quale entità del contributo richiesto a valere sulle risorse del Fondo al netto dell'IVA;

Vista la risoluzione n. 39/E dell'Agenzia delle entrate del 19 luglio 2022 concernente chiarimenti riguardo all'applicazione dell'IVA, ai sensi del d.P.R. n. 633/1972, secondo cui, in mancanza di qualsiasi rapporto di natura sinallagmatica, le somme dovute per la l'adeguamento prezzi ai sensi dell'art. 26 del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 sono da configurarsi quali «"mere" movimentazioni di denaro e, come tali, escluse dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi del citato articolo 2, terzo comma, lettera a), del d.P.R. n. 633 del 1972, che prevede la non rilevanza all'IVA delle "cessioni che hanno per oggetto denaro o crediti in denaro"»;

Visto il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, recante «Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina», ed in particolare l'art. 23, comma 1, che prevede, al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dagli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione, che il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, in relazione alle domande di accesso al fondo per l'adeguamento dei prezzi di cui all'art. 1-septies, comma 8 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, può riconoscere, nel limite complessivo del 50 per cento delle risorse del medesimo fondo e nelle more dello svolgimento dell'attività istruttoria, un'anticipazione pari al 50 per cento dell'importo richiesto in favore dei soggetti ammessi;

Visto il Decreto Direttoriale 25 settembre 2023 con il quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato ed assegnato la ripartizione delle risorse del predetto fondo, in relazione alle istanze di accesso al fondo di cui all'art. 1-septies, comma 8 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, relative agli interventi di cui all'art. 26, comma 4, lettera b) del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, con riferimento agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022;

Considerato che, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, il Ministero ha riconosciuto un'anticipazione nella misura pari al 50 per cento dell'importo complessivo ammissibile in favore dei soggetti beneficiari;

Considerato che con Decreto n. 29 del 17/03/2023 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha stabilito di impegnare e contestualmente di trasferire l'acconto pari al 50 per cento dell'importo in favore delle stazioni appaltanti con riferimento alle lavorazioni eseguite nel periodo 1° gennaio 2022 - 31 luglio 2022;

Considerato che con nota R.U. 0004126 del 03/04/2023 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato di aver provveduto al pagamento dell'acconto pari al 50% dell'importo complessivo ammissibile, relativo alle lavorazioni eseguite e contabilizzate nel periodo 1° gennaio 2022 - 31 luglio 2022, precisando che, *"come chiarito dall'Agenzia delle entrate, con la risoluzione n. 39/E del 13 luglio 2022 indicata nelle premesse del suddetto decreto, l'importo erogato è al netto*



dell'I.V.A. ed eventuali arrotondamenti sull'importo pagato rispetto alla somma riportata nel decreto saranno corrisposti nella rata del saldo";

Preso atto che la Ragioneria Generale dell'Amministrazione ha provveduto all'accertamento ed al contestuale impegno delle risorse economiche assegnate con il citato Decreto Direttoriale 25 settembre 2023, suddivise tra Titolo I e Titolo II, destinate al fondo adeguamento prezzi di cui all'art. 26 comma 4, lett. b) del D.L. n. 50/2022 con riferimento agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022;

Considerato che con Determinazione R.U. n. 2157 del 27/06/2023 il Dirigente del Dipartimento II, Servizio 1 ha liquidato all'impresa Edil Fema srl l'importo pari ad Euro 49.362,79 (per l'importo netto di Euro 40.461,30 oltre Euro 8.901,49 per IVA 22%), di cui Euro 644,10 a valere sulle somme disponibili della S.A. alla voce imprevisti del q.e. (Capitolo 202039, art. 2, impegno n. 3270/1/2021) ed Euro 48.718,69 quale anticipo nella misura pari al 50 per cento dell'importo complessivo ammesso (Capitolo 202039, Art. 28, impegno n. 3292/2023);

Visto il Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) n. 241 del 27 luglio 2022 recante la disciplina delle modalità di utilizzo del fondo per l'adeguamento dei prezzi di cui all'art. 1-septies, comma 8 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, in relazione agli interventi di cui all'art. 26, comma 4, lettera b) del citato decreto-legge n. 50 del 2022 con riferimento agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022, garantendo la parità di accesso per la piccola, media e grande impresa di costruzione, nonché la proporzionalità, per gli aventi diritto, nell'assegnazione delle risorse;

Considerato che, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 del citato Decreto ministeriale n. 241 del 27 luglio 2022, si prevede che, nell'ambito della ripartizione del fondo, purché l'importo totale delle richieste ammissibili rientri nella disponibilità complessiva del medesimo fondo pari ad euro 770.000.000,00 per l'anno 2022, in caso sussista una eccedenza e una contestuale insufficienza di risorse nell'ambito delle quote assegnate a ciascuna delle categorie di impresa «piccola», «media» e «grande», ai fini dell'erogazione delle risorse ai soggetti individuati al comma 4, lettera b) dell'art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, la Direzione generale per la regolazione dei contratti pubblici e la vigilanza sulle grandi opere provvede alla ripartizione delle quote del fondo in base agli importi delle richieste ammesse a contributo, secondo il principio di proporzionalità;

Considerato che con nota R.U. 0001970 del 12/04/2024 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti rappresenta che, a seguito delle verifiche effettuate ex art. 71 e art. 75 del D.P.R. 445/2000 ed in considerazione della documentazione integrativa pervenuta a seguito di richiesta inoltrata con nota prot. 8598-9151/2023, l'importo ammissibile afferente ai contratti d'appalto è stato rideterminato e comunica che, a parziale rettifica ed integrazione di quanto erogato con decreto n. 29 del 17/03/2023, l'importo complessivo ammissibile al Fondo per l'adeguamento dei prezzi in relazione agli interventi di cui all'art. 26, comma 4, lettera b), del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 e s.m.i. (SAL 01/01/2022 - 31/07/2022) risulta pari a € 5.226.595,33 anziché € 5.033.455,26 come riportato nel citato decreto di acconto n. 29 del 17/03/2023;

Considerato che, al fine di determinare correttamente i contributi erogabili in favore delle stazioni appaltanti richiedenti, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha formulato all'Agenzia delle entrate il seguente quesito: «se gli importi derivanti dal calcolo della compensazione come indicato nella citata circolare n. 43362 del 25 novembre 2021 siano soggetti ad I.V.A. (e, in tal caso, se ad



essi debba sommarsi, in via generalizzata, l'aliquota d'imposta prevista per l'esecuzione dell'opera pubblica, pari al 10%, ai sensi del numero 127-septies) della Tabella A, Parte III, del decreto del Presidente della Repubblica 633/72, ovvero una specifica e diversa aliquota) oppure se detti importi siano esclusi dal campo di applicazione dell'imposta»;

Considerato che con la risoluzione n. 39/E del 13 luglio 2022 l'Agenzia delle entrate ha ritenuto che per quanto concerne la corresponsione delle somme dalla stazione appaltante all'appaltatore «le stesse assumano natura di integrazione dell'originario corrispettivo stabilito per l'esecuzione dell'opera o del servizio e come tale risultano rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, secondo le modalità e l'aliquota già previste per l'originario contratto di appalto. Al riguardo, l'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, che sancisce il principio di onnicomprensività del corrispettivo, dispone che la base imponibile delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi è costituita dall'ammontare complessivo dei corrispettivi dovuti al cedente o prestatore secondo le condizioni contrattuali»;

Considerato che con nota Prot. 7913 del 2 agosto 2022 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha altresì richiesto parere all'Avvocatura generale dello Stato se, ai fini della determinazione dell'importo del contributo da riconoscere alle stazioni appaltanti istanti a valere sulla dotazione dei Fondi di cui al comma 4 dell'art. 26, andasse considerata anche l'IVA dovuta secondo le modalità e l'aliquota già previste per l'originario contratto di appalto;

Visto il parere dell'Avvocatura generale dello Stato n. 31619/22 sez. VII, espresso con nota n. 527759 del 22 agosto 2022 secondo il quale «andrà ammessa a contributo anche la maggiore IVA relativa agli importi riconosciuti dalle stazioni appaltanti agli appaltatori per effetto dell'adeguamento dei prezzi. Ne consegue che le richieste delle stazioni appaltanti ai fondi, dovranno includere anche il costo dell'IVA il cui onere non può che gravare sulle stazioni stesse al momento in cui provvederanno alla corresponsione dei maggiori corrispettivi»;

Vista la nota n. 13465 del 21 dicembre 2023, acquisita in pari data al prot. n. 9631 della scrivente, con la quale il Capo Dipartimento per le Opere pubbliche, le Politiche Abitative e Urbane, le Infrastrutture Idriche e le Risorse Umane e Strumentali, che, sulla base del parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato - Sez. VII n. 31619/22, ritiene possibile considerare, ai fini della determinazione dell'importo del contributo da riconoscere alle stazioni appaltanti, non solo il maggior importo derivante dall'applicazione dei prezzari aggiornati, ma anche l'IVA dovuta dalle medesime e ha chiesto alla Direzione generale per la regolazione dei contratti pubblici e la vigilanza sulle grandi opere di procedere ad un riesame delle istanze di accesso per i periodi: 1° gennaio 2022 - 31 luglio 2022 e 1° agosto 2022 - 31 dicembre 2022 per il riconoscimento dell'IVA;

Visto il comunicato pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 9 gennaio 2024 <https://www.mit.gov.it/comunicazione/news/caro-materiali-nuova-istruttoria-per-i-contributi> con il quale ha annunciato l'avvio di un'istruttoria supplementare sulle istanze di accesso al predetto Fondo per i periodi: 1° gennaio 2022 - 31 luglio 2022 e 1° agosto 2022 - 31 dicembre 2022 per il riconoscimento dell'IVA;

Considerato che con Decreto n. 23 del 16/04/2023, nelle more dell'istruttoria relativa all'IVA da riconoscere, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha stabilito di procedere al completamento del riconoscimento del "saldo" alle stazioni appaltanti, al netto dell'IVA, impegnando e contestualmente trasferendo l'importo residuo al netto dell'IVA;

Preso atto che la Ragioneria Generale dell'Amministrazione ha provveduto all'accertamento ed al contestuale impegno delle risorse economiche residue riconosciute al netto dell'IVA con il citato Decreto Direttoriale 23 del 16/04/2023, suddivise tra Titolo I e Titolo II, destinate al fondo



adeguamento prezzi di cui all'art. 26 comma 4, lett. b) del D.L. n. 50/2022 con riferimento agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022;

Preso atto che l'importo dell'intervento "Cerveteri - S.P. 4/c Statua (Via Doganale) - messa in sicurezza del rilevato stradale a tratti - anno 2021" (CUP F97H21003870003 - CIG 8938410147 - CIA VN 21 0094) di cui all'istanza ID 2392 è stato rimodulato in Euro 76.511,29 anziché Euro 97.437,37;

Considerato che con Determinazione R.U. n. 2157 del 27/06/2023 sopra citata, è stato liquidato all'impresa Edil Fema srl l'acconto pari ad Euro 48.718,69 quale anticipo con riferimento alle lavorazioni eseguite nel periodo 1° gennaio 2022 - 31 luglio 2022;

Ritenuto pertanto necessario liquidare all'impresa Edil Fema srl l'importo pari ad Euro 27.792,60 IVA compresa (Capitolo 202039, Art. 28, impegno n. 5971/2023), quale ulteriore acconto con riferimento alle lavorazioni eseguite nel periodo 1° gennaio 2022 - 31 luglio 2022;

Preso atto che, solo a seguito delle risultanze dell'istruttoria relativa all'IVA da riconoscere da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del relativo impegno e trasferimento di dette risorse alla Città metropolitana di Roma Capitale, quest'ultima procederà al completamento del riconoscimento del saldo all'impresa Edil Fema srl con riferimento agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022;

Preso atto che la spesa di euro 27.792,60 trova copertura come di seguito indicato:

Missione	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA
Programma	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Macroaggregato	2	BENI MATERIALI
Capitolo/Articolo	202039 /28	MANVIA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - STRADE - REVISIONE PREZZI
CDR	DPT0201	DPT0201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA VIABILITA
CCA		
Es. finanziario	2023	
Importo	27.792,60	
N. Movimento	5971/0	

Conto Finanziario: S.2.02.01.09.012 - INFRASTRUTTURE STRADALI

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 2, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020, così come modificato con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 125 del 04/08/2022;



Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria;

Preso atto che ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii., si prevedono responsabilità disciplinari ed amministrative nei confronti dei funzionari che provvedono ad effettuare impegni di spesa non coerenti con il programma dei conseguenti pagamenti nel rispetto della Direttiva comunitaria 200/35/CE recepita con il D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e nel rispetto delle norme di bilancio e delle norme di finanza pubblica;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa:

1. di imputare la somma complessiva di € 27.792,60 IVA 22% inclusa, come ulteriore acconto dell'importo complessivo riconosciuto dal MIT, sul capitolo MANVIA, impegno n. 5971/2023, a favore dell'impresa Edil Fema Srl con sede legale in Roma (RM) Via Luigi Capuana, 190 - CAP 00137 - C.F./P.IVA 04713841007;
2. di autorizzare, per l'effetto, il RUP all'emissione del certificato di pagamento straordinario parziale ai sensi dell'art. 26, comma 1 del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 per l'importo netto di Euro 22.780,82, oltre Euro 5.011,78 per I.V.A. al 22%;
3. di dare atto che le somme di cui al p. 1 vengono liquidate quale ulteriore acconto della somma complessiva dovuta;
4. di dare atto che per censure riguardanti profili di legittimità del presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR nel termine di giorni 30 decorrenti dalla data di pubblicazione dello stesso sull'Albo Pretorio, online sul sito della Città Metropolitana di Roma Capitale;
5. di stabilire che al pagamento, a favore dell'impresa Edil Fema Srl con sede legale in Roma (RM) Via Luigi Capuana, 190 - CAP 00137 - C.F./P.IVA 04713841007, selezionata dall'albo della CMRC, si provvederà tramite il Dirigente del Servizio n. 1 del Dipartimento II, con invio alla Ragioneria della Città Metropolitana di Roma Capitale delle relative fatture elettroniche notificate alla CMRC, previa acquisizione d'ufficio della regolarità contributiva della società;
6. di dare atto che la liquidazione delle fatture emesse dal 1 gennaio 2015 avviene con la modalità della "scissione dei pagamenti" come disposto dall'art.1 comma 629 lettera b) Legge 190/2014 e regolamentato dal D.M. 23.01.2015



Di imputare la spesa di euro 27.792,60 come di seguito indicato:

*Euro 27.792,60 in favore di EDIL FEMA SRL C.F 04713841007 VIA LUIGI CAPUANA 190
, ROMA*

<i>Miss</i>	<i>Prog</i>	<i>Tit</i>	<i>MacroAgg</i>	<i>Cap / Art</i>	<i>CDR</i>	<i>N. Obt</i>	<i>Anno</i>	<i>N. Movimento</i>
<i>10</i>	<i>5</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>202039 / 28</i>	<i>DPT0201</i>	<i>24011</i>	<i>2023</i>	<i>5971</i>

CIG: 8938410147

CUP: F97H21003870003

CIA: VN 21 0094

7. Di prendere atto che gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, imposti dalla legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. n. 187/2010, sono assolti come segue:

- il contraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 comma 8 dalla legge n. 136/2010, così come modificata dalla legge n. 217/2010;

- il conto e la persona autorizzata ad operarvi è stata comunicata dal contraente;

- i pagamenti saranno effettuati mediante bonifico o altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità;

eventuali modifiche di conto dedicato e della persona autorizzata ad operare sullo stesso saranno comunicate per iscritto dal contraente e se ne darà contezza nell'ambito della liquidazione.



Città metropolitana
di Roma Capitale

Dirigente Responsabile del Servizio Controllo della spesa Titolo II

DI FILIPPO Emiliano

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA
FINANZIARIA**

RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il Ragioniere Generale effettuate le verifiche di competenza di cui in particolare quelle previste dall'art 147-bis del D.Lgs 267/2000

APPONE

il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.